



Circolo comunale di Casalgrande

Casalgrande,
21/07/20

Alla cortese attenzione :
del Sindaco del Comune di di
Casalgrande
dell'Assessore alla Partecipazione
Condivisione e Volontariato
e p.c.
al Presidente del Consiglio Comunale
di Casalgrande
ai Sigg. Consiglieri Comunali

Interrogazione a risposta orale sulla ripresa della Scuola a settembre 2020

PREMESSO CHE

Lo scorso 26 giugno 2020 sono state presentate dalla Ministra della Pubblica Istruzione Lucia Azzolina le Linee guida per il rientro scolastico a settembre in sicurezza, denominato anche "Piano Scuola 2020-2021"

Il testo ha avuto il via libera anche da parte delle Regioni e degli Enti locali, è diventato immediatamente operativo ed è stato diramato alle istituzioni scolastiche.

Queste linee guida sono il frutto di un lungo confronto e di una condivisione con gli attori del mondo della scuola, comprese famiglie e studenti, con le Regioni, gli Enti locali.

EVIDENZIATO CHE

Secondo le indicazioni contenute in questo documento:

- La ripresa delle attività scolastiche avverrà in presenza nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) recante *"Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e*



le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico"; approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.

- Dovrà essere centrale, il ruolo delle singole scuole, accompagnate dall'Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti Locali, nel tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione, al fine di definire soluzioni concrete e realizzabili
- Sono previste a livello provinciale, metropolitano e/o comunale, l'organizzazione di apposite *Conferenze dei servizi*, su iniziativa dell'Ente locale competente, con il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, finalizzate ad analizzare le criticità delle istituzioni scolastiche che insistono sul territorio di riferimento, al fine di raccogliere le istanze provenienti dalle scuole con particolare riferimento a spazi, arredi, edilizia in modo da individuare modalità, interventi e soluzioni.
- La scuola che inizierà settembre, per rispettare il distanziamento previsto ad oggi dal Comitato tecnico-scientifico (*1 metro di distanza fra le "rime buccali degli alunni"*), come punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione, avrà bisogno di più spazi.
- In virtù del principio dell'autonomia scolastica, sarà consentito alle istituzioni scolastiche, sempre garantendo a ciascun alunno la medesima offerta formativa, di avvalersi di ulteriori forme di flessibilità organizzativa che contemplino, ad esempio:
 - una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;
 - una frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
 - una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.
- Una priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare modo di quelli con disabilità
- Il Comitato Tecnico Scientifico si è già riservato la possibilità di rivalutare a ridosso della ripresa scolastica la necessità dell'obbligo di mascherina, sulla base dei dati del contagio che via via emergeranno.
- nelle scuole dell'Infanzia i bambini hanno esigenze di relazione particolari, fondamentali per il loro percorso di apprendimento, legate alla corporeità, al movimento, alla vicinanza fisica e al gioco. Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco
- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati

CONSIDERATO CHE:

- Il Ministero ha messo a punto in queste settimane un sistema informatico che incrocia i dati relativi a aule, laboratori, palestre disponibili con il dato degli studenti e la distanza da tenere. Questo strumento consentirà di individuare, comune per comune, scuola per scuola, le priorità di intervento e gli alunni a cui sarà necessario trovare nuovi spazi in collaborazione con gli Enti locali.
- Il Piano Scuola, per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, e in attuazione del principio della sussidiarietà e corresponsabilità educativa, autorizza gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore, a sottoscrivere con le scuole specifici accordi per la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali;
- Gli Enti locali effettuano pertanto, nei territori di rispettiva competenza, la ricognizione degli spazi scolastici esistenti, anche con la collaborazione delle scuole, per conoscere dati o approfondire specifiche situazioni di contesto; predispongono l'adeguamento di spazi adibiti ad edifici scolastici, anche procedendo all'assegnazione in uso alle scuole di spazi solitamente destinati alla cittadinanza, da riadattare a fini della frequenza scolastica, nonché alla realizzazione di soluzioni esterne di idonee dimensioni ad accogliere classi, in spazi interni o anche esterni alle pertinenze scolastiche.
- In ogni scuola sarà necessario prevedere attività di funzionale organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico e non scolastico



- Le singole istituzioni scolastiche potranno riorganizzare, migliorare e valorizzare eventuali spazi già presenti a scuola attraverso interventi di manutenzione, in accordo con gli Enti locali, creando spazi supplementari in aree all'aperto interne alla pertinenza scolastica, ove presenti e limitatamente ai periodi in cui le condizioni climatiche lo consentano.
- Dal 14 settembre 2020 cominceranno le lezioni dell'anno scolastico 2020-2021 per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE SE:

1. È stata istituita la Conferenza dei Servizi per analizzare le criticità delle singole istituzioni scolastiche che insistono sullo specifico territorio, individuando modalità di intervento e soluzioni operative? Su quale livello: Comunale, di Unione o Provinciale?
2. È stata fatta una ricognizione di tutti gli istituti scolastici presenti nel territorio comunale per valutare le necessità di spazio in seguito alle disposizioni del CTS? Gli spazi oggi in dotazione agli istituti sono sufficienti a garantire la ripresa scolastica in presenza rispettando le necessità del distanziamento? Quanti alunni (mediamente) potranno essere presenti per aula?
3. Quali degli istituti scolastici del territorio comunale presentano le maggiori criticità da questo punto di vista? Quali invece si possono considerare già idonei?
4. Sono previsti negli istituti interventi di edilizia scolastica o di manutenzione per ricavare nuovi spazi? Sono arrivate richieste di intervento in questo senso da parte degli istituti scolastici?
5. Si prevede l'utilizzo di altre strutture o locali, comunali e/o privati, alternativi alle aule, per lo svolgimento delle attività didattiche? Si prevede l'utilizzo delle palestre in luogo delle aule? C'è stata richiesta all'Amministrazione da parte degli istituti scolastici circa la eventuale disponibilità di altri spazi?
6. Nell'eventualità di turni di lezione pomeridiani, sdoppiamento delle classi, o di una turnazione degli ingressi per spalmare le attività didattiche su più ore onde evitare assembramenti nei momenti di entrata/uscita, che potrebbero essere decisi dalle Istituzioni scolastiche, è stato avviato un dialogo con il trasporto pubblico per agevolare l'ingresso e l'uscita scaglionata degli alunni? È previsto un adeguamento in questo senso del servizio di trasporto comunale?



Circolo comunale di Casalgrande

7. È stato valutato con gli Istituti e con il gestore del servizio in che modo si possa svolgere il servizio di refezione scolastica? Gli spazi sono adeguati in considerazione del numero medio degli utenti e degli spazi a disposizione? Saranno necessari altri locali?
8. Quali ulteriori azioni sta prendendo l'amministrazione per consentire la riapertura delle scuole a settembre e lo svolgimento delle attività didattiche in sicurezza?

Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Il Capogruppo del Partito Democratico

Matteo Palestro
